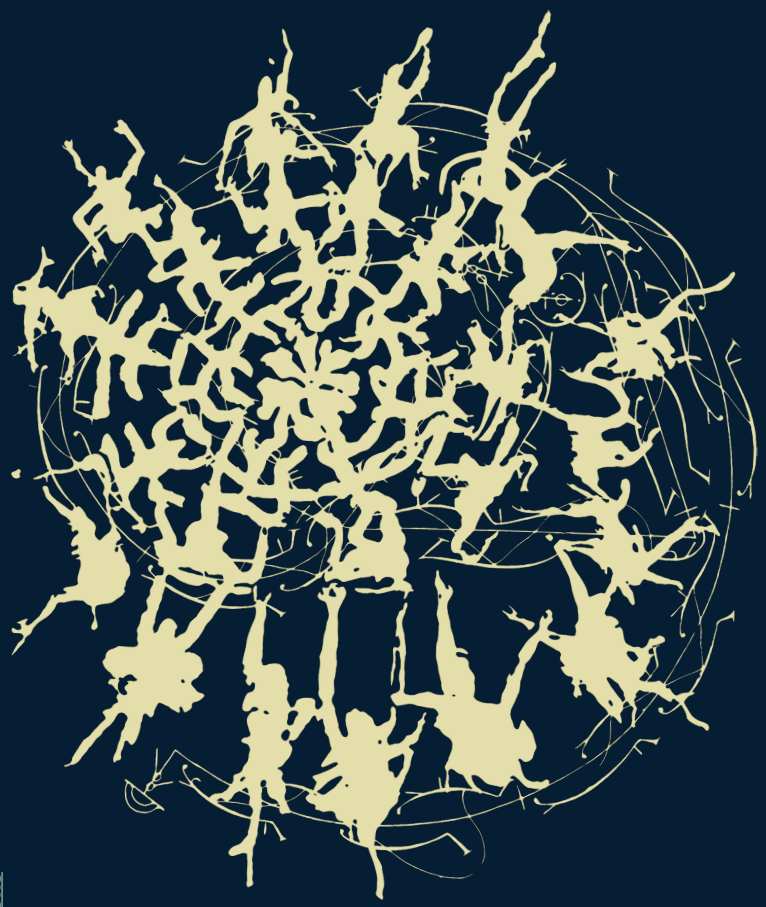
Riccardo Arena

*

# GERANOS

## Subcultures of the Sun

*Movimento III*



**Curatorial Collective**
Katia Anguelova
Vittoria Broggini
Giusy Checola
Susanna Ravelli
Giulio Verago

**Imaginative Interventions**
Andrea Aversa
Emma Bozzi
Alessandra Carta
Chiara Gambirasio
Francesca Greco
Guido Mannucci
Katja Noppes
Salvatore Sammartino

**Public Program**
Antonello Colimberti
Alexander Damianish
Lorenzo De Rita
Franca Ferrari
Nikolaus Gansterer
Thomas Gilardi
Claudia Losi
Nicoletta Mongini
Edoardo Pepino
Pietro Rigolo
Federico Sanesi
Noah Stolz
Mercoledì Trio

**Opening 9 DECEMBER_____CASA DEGLI ARTISTI**

**10.12.25 - 11.01.26** _____Corso Garibaldi, 89/A, Milan

In Collaboration with _____**Museo MA*GA**_____**Viafarini**

Supported by _____**FONDAZIONE ARTHUR CRAVAN** _____**FONDAZIONE SHAPDIZ**
_____**MONTE VERITÀ**_____**STUDENTI ACCADEMIA DI BRERA**_____

**INFO & PUBLIC PROGRAM** _____ **www.riccardoarena.org**

**GERANOS**
**Subcultures of the Sun**
***Movimento III***
*
**Riccardo Arena**
|
**Opening & Talk_9 Dicembre 2025_ore 18.00**
10.12.2025 –11.01.2026

**CASA DEGLI ARTISTI**
Via Tommaso da Cazzaniga,
Corso Garibaldi, 89/A, 20121 Milano MI

+

***Con il contributo immaginativo di:*** *Andrea Aversa, Emma Bozzi, Alessandra Carta, Chiara Gambirasio, Francesca Greco, Guido Mannucci, Katja Noppes, Salvatore Sammartino*

***Collettivo Curatoriale | Movimento Infinito:*** *Katia Anguelova, Vittoria Broggini, Giusy Checola, Susanna Ravelli, Giulio Verago*

×

GERANOS è un percorso di ricerca iniziato nel 2021 dalla collaborazione tra l'artista Riccardo Arena e il curatore Noah Stolz. Il progetto si inserisce in un ampio orizzonte di indagine che intreccia la storia culturale di Monte Verità, gli archivi iconografici della Fondazione Eranos conservati presso il Warburg Institute di Londra e le collezioni del Museo Antropologico di Città del Messico.

Nel 2022 sono stati presentati i primi due contributi della ricerca: il primo a Monte Verità, *GERANOS Choreography of a Mental Landscape – Movimento I*, in concomitanza con il ciclo di seminari internazionali di Eranos sul Libro Rosso di Jung, dove l'artista ha realizzato attraverso un wall-collage un diagramma mentale delle investigazioni seminali; il secondo presso la Casa del Lago dell'Università UNAM di Città del Messico, con una performance-talk dal titolo *TEOMAMA – The Hollow Figure* elaborata al termine di un periodo di studio al Museo Nazionale di Antropologia, nell'ambito della residenza Error sostenuta dall'Istituto Italiano di Cultura.

Nel 2024 viene inaugurata al Museo Elisarion, nel distretto di Locarno, la mostra monografica *GERANOS Planomenon Dance – Movimento II,* curata da Noah Stolz, che raccoglie il ciclo di opere sviluppate nei due anni precedenti articolandosi in un percorso installativo site-specific, concepito per i tre piani del museo e in relazione con la storia dell'edificio, originariamente progettato dai fondatori nel 1927 come tempio iniziatico.

La ricerca prosegue nel 2025 con una terza restituzione, *GERANOS Subcultures of the Sun – Movimento III*, prodotta e ospitata da Casa degli Artisti. Questa nuova fase, che costituisce anche un caso di studio all'interno del dottorato di ricerca intrapreso dall'artista nel 2024 presso l'Accademia di Brera, si sviluppa in dialogo con un collettivo curatoriale composto da Katia Anguelova, Vittoria Broggini, Giusy Checola, Susanna Ravelli e Giulio Verago, e con la collaborazione del Museo MA*GA e di Viafarini, articolandosi in un'installazione processuale che, integrando reperti, opere e archivi personali, viene attivata attraverso seminari, workshop e performance all'interno di un allestimento concepito come spazio di immaginazione collettiva, sviluppato con il contributo di studenti, ricercatori e artisti invitati durante il periodo espositivo.

GERANOS è il nome dell'antica danza che Teseo eseguì dopo aver ucciso il Minotauro, a cui lo storico delle religioni Károly Kerényi — figura centrale dei convegni di Eranos — fa risalire l'origine del labirinto nel mito classico. Il rituale consisteva in una fila di danzatrici che, unite da una fune, eseguiva una cerimonia coreutica simulando un movimento a spirale, in entrata e in uscita, per rappresentare l'eterno ciclo di nascita, morte e rinascita: una traccia effimera destinata a geometrizzarsi successivamente nella pianta labirintica progettata da Dedalo.

Guidato da questa potente metafora — un'architettura gestuale come dispositivo di conoscenza — l'artista ha intrapreso un percorso di rilettura e rivitalizzazione delle memorie storiche attraverso una procedura oscillante tra analisi di studio e intuizione creativa, in cui la "staticità archeologica" dei materiali d'archivio si è trasfigurata in una coreografia visionaria di corrispondenze, analogie e linguaggi espressivi, restituendo la vitalità di un patrimonio immaginativo non classificabile, destinato a continuare a nutrire generazioni di artisti, scienziati e filosofi.

Dopo la prima residenza del 2022 a Monte Verità, l'artista ha raccontato: «Ogni elemento con cui si entra in contatto ha il potere di aprire a una serie di interpretazioni potenzialmente inesauribili, con una forza così propulsiva da aver plasmato l'intero Novecento europeo. L'aura leggendaria di cui si è rivestito il luogo è stata inoltre un attrattore per studiosi, sostenitori e detrattori, che hanno speso fiumi di inchiostro nel tentativo di decostruirne il mistero, aggiungendo nuovi livelli di complessità ai precedenti. Tra questi, naturalmente, Harald Szeemann, il cui lavoro di ricostruzione lo ha portato alla realizzazione della celebre mostra-archivio *Le Mammelle della Verità*. Osservando le vestigia che Szeemann ha sapientemente raccolto e ricostruito come un "architetto delle rovine", ho sentito che il mio interesse veniva magnetizzato non tanto, e non solo, dalla saturazione di narrazioni e figure storiche, quanto piuttosto dall'enorme trama di relazioni in sé stessa, nel suo complexus, ciò che è intessuto insieme. Una geografia universale, profonda e circoscritta, dove la cornice storica si dissolve rivelando la danza di forze astratte e combinatorie in cui siamo tutti immersi».

Il movimento *Subcultures of the Sun*, in questa nuova fase, si configura come un laboratorio di sperimentazione teorica e formale votato a intensificare ed espandere le tensioni relazionali del progetto attraverso un lavoro corale. Un dispositivo di spazializzazione condivisa che, sviluppandosi in maniera autonoma e non lineare, sia in grado di generare un processo di ricerca ibrida in divenire, sensibile alle perturbazioni e stratificazioni di idee, pratiche e persone da cui è alimentato.

Il progetto porterà inoltre alla costituzione di un fondo archivistico che sarà custodito dal Museo MA*GA all'interno del suo Centro di Ricerca Italia 2050. Come una sorta di opera nell'opera, questi documenti, frutto del lavoro di ricerca, costituiranno un unicum eccentrico tra i fondi del museo, poiché documentano, insieme, la pratica dell'artista e i contenuti specifici oggetto del progetto, in una costante ramificazione di cui solo la catalogazione archivistica può restituirne, in parte, la complessità.

Una mostra prodotta da **Casa degli Artisti** in collaboraziione con **Museo MA*GA, Viafarini**

Con il supporto di: **Fondazione Arthur Cravan, Fondazione Shapdiz**, **Monte Verità, Studenti Accademia di Brera**

---

**Il Monte Verità**, crocevia di movimenti riformatori, teosofici, utopici e artistici, nei decenni ha visto interagire innumerevoli figure di rilievo, tra cui Rudolf von Laban e Isadora Duncan, massimi esponenti della danza moderna; gli scrittori Franz Kafka, James Joyce, Max Brod, D.H. Lawrence e Hermann Hesse; gli esoteristi Filippo Franzoni e Madame Blavatsky; il celebre sociologo ed economista Max Weber; e rappresentanti delle avanguardie storiche come Hugo Ball, Hans Arp, Hans Richter, Marianne von Werefkin, Paul Klee, Arthur Segal, El Lissitzky, Piet Mondrian e Walter Gropius. Nel 1978, il curatore svizzero Harald Szeemann inaugura la mostra "Le Mammelle della Verità" nelle sale di Casa Anatta, dove viene ricostruita tutta la storia del Monteverità con l'esposizione di centinaia di fotografie, documenti e reperti che il curatore è riuscito a recuperare in 9 anni di ricerca.

**La Fondazione Eranos**, costituita nel 1933 da Olga Fröbe Kapteyn, è un circolo intellettuale dedicato allo studio di religioni comparate, umanesimo, fenomenologia, psicologia e filosofia che ha coinvolto innumerevoli figure, tra cui Carl Gustav Jung, Rudolf Otto, Marie-Louise von Franz, Mircea Eliade, Joseph Campbell, Károly Kerényi, Daisetz Teitaro Suzuki, Henry Corbin e Erwin Schrödinger. Il lavoro di questi studiosi comprende più di seicento contributi, una testimonianza eccezionale di una ricerca interdisciplinare che continua tutt'oggi. All'interno di Eranos fu creato inoltre un Istituto sul simbolismo e un archivio fotografico contenente migliaia d'immagini relative dalla tradizione iconografica religiosa orientale e occidentale, dall'alchimia, dal folklore, dalla mitologia e da rappresentazioni "archetipiche" dell'epoca contemporanea. Questa documentazione, che ha costituito la base per l'Archive for Research in Archetypal Symbolism di New York, dal 1950 fa parte delle collezioni di storia dell'arte del Warburg Institute dell'università di Londra.

# PUBLIC PROGRAM

## DICEMBRE 2025

**9 Ma h18.00**
OPENING / TALK – **RICCARDO ARENA**
Condivisione del percorso di ricerca **GERANOS** (2021–2025)

---

**10 Me h18.45**
TALK – **FRANCA FERRARI** *(Coreografa, danzatrice, pedagoga)*
**IL CORPO È UNA FUNZIONE DELLO SPAZIO** Conversazione sulle pratiche corporee e sulle forme di relazione con l'ambiente

---

**12 Ve h18.45**
TALK E CONCERTO – **ANTONELLO COLIMBERTI** *(Antropologo del suono e del gesto)* / **FEDERICO SANESI** *(Percussionista e musicista)*
Presentano **L'EBBREZZA IN ORIENTE E OCCIDENTE di Rudolf Gelpke**, collana Kaliki

---

**16 Ma h18.45**
TALK – **NIKOLAUS GANSTERER** *(Artista e Ricercatore)* / **ALEXANDER DAMIANISCH** *(Dir. Dipartimento Arte e Ricerca, Accademia di Vienna)*
Presentazione della pubblicazione **CONTINGENT AGENCIES** di Arteaga e Gansterer

---

**19 Ve h18.45**
TALK – **EDOARDO PEPINO** *(Direttore del Labirinto della Masone e di FMR)*
Intervento sull'approccio labirintico alla conoscenza della celebre rivista d'arte e cultura visiva **FMR**

---

**21 Do h18.45**
TALK – **LORENZO DE RITA** *(Pensatore fosforescente)*
**ORO, CRYPTO VALUTA, ETF, BONDS... O IMMAGINAZIONE?**
Sul perché l'immaginazione è l'investimento del futuro

## GENNAIO 2026

**07 Me h18.45**
TALK – **GIUSY CHECOLA** *(Ricercatrice)* **THOMAS GILARDI** *(Geografo)*
**GEOESTETICHE D'ARCHIVIO** L'intervento relaziona gli approcci storico-estetici con i concetti e i metodi geografici applicati all'archivio di Riccardo Arena.

---

**08 Gi h18.45**
TALK – **NICOLETTA MONGINI** *(Dir. Cultura, Monte Verità)* / **PIETRO RIGOLO** *(Capo curatore, Pinacoteca Agnelli)* / **NOAH STOLZ** *(Curatore, Archivio Epper)*
**PAESAGGIO MATERNO, SGUARDI FEMMINILI SUGLI ARCHIVI**

---

**10 Sa h19.00**
CONCERTO – **MERCOLEDÌ TRIO** *(Performers Audiovisivi)*
**UNNAMED** Addossato al tempo in un'ottica spaziale. Fotogramma ritaglia, solca rumori e paure da decenni 3, sporadicamente: musica sopra ogni cosa, dimenticare.

---

**11 Do h18.00**
FINISSAGE – **GERANOS Subcultures of the Sun** *Movimento III*

TALK

*

## IL CORPO È UNA FUNZIONE DELLO SPAZIO

×

## Franca Ferrari

*Coreografa, danzatrice, pedagoga*

**Martedì 10 Dic. h 18.45 CASA DEGLI ARTISTI**
Corso Garibaldi, 89/A, Milano

In Collaboration with MA*GA Viafarini

Supported by ACCADEMIA DI BRERA FONDAZIONE ARTHUR CRAVAN FONDAZIONE SHAPDIZ MONTE VERITÀ

INFO & PUBLIC PROGRAM www.riccardoarena.org

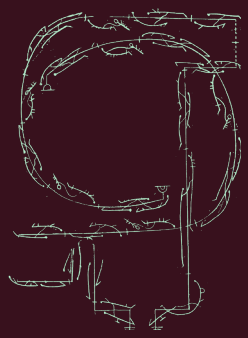
TALK - CONCERTO

## EBBREZZA IN ORIENTE E OCCIDENTE DI RUDOLF GELPKE - Kaliki

×

## Antonello Colimberti - Federico Sanesi

*Antropologo del suono e del gesto* — *Percussionista e musicista*



**Venerdì 12 Dic. h 18.45 CASA DEGLI ARTISTI**
Corso Garibaldi, 89/A, Milano

In Collaboration with MA*GA Viafarini

Supported by ACCADEMIA DI BRERA FONDAZIONE ARTHUR CRAVAN FONDAZIONE SHAPDIZ MONTE VERITÀ

INFO & PUBLIC PROGRAM www.riccardoarena.org

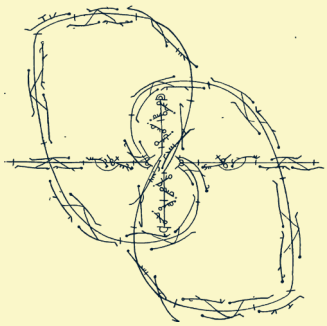
TALK

## CONTINGENT AGENCIES

×

## Nikolaus Gansterer - Alexander Damianisch

*Artista e ricercatore* — *Dir. Dipartimento Arte e Ricerca, Università di Vienna*



**Martedì 16 Dic. h 18.45 CASA DEGLI ARTISTI**
Corso Garibaldi, 89/A, Milano

In Collaboration with MA*GA Viafarini

Supported by ACCADEMIA DI BRERA FONDAZIONE ARTHUR CRAVAN FONDAZIONE SHAPDIZ MONTE VERITÀ

INFO & PUBLIC PROGRAM www.riccardoarena.org

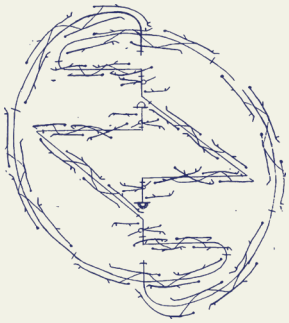
TALK

## FMR

×

## Edoardo Pepino

*Direttore del Labirinto della Masone e di FMR*



**Venerdì 19 Dic. h 18.45 CASA DEGLI ARTISTI**
Corso Garibaldi, 89/A, Milano

In Collaboration with MA*GA Viafarini

Supported by ACCADEMIA DI BRERA FONDAZIONE ARTHUR CRAVAN FONDAZIONE SHAPDIZ MONTE VERITÀ

INFO & PUBLIC PROGRAM www.riccardoarena.org

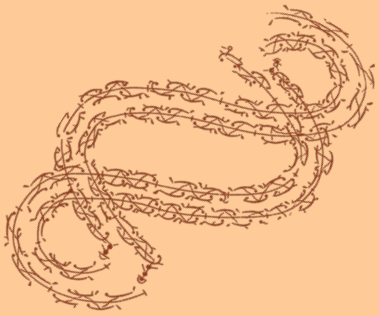
TALK

## ORO, CRYPTO VALUTA, EFT, BONDS... O IMMAGINAZIONE?

×

## Lorenzo De Rita

*Pensatore Fosforescente*



**Domenica 21 Dic. h 18.45 CASA DEGLI ARTISTI**
Corso Garibaldi, 89/A, Milano

In Collaboration with MA*GA Viafarini

Supported by ACCADEMIA DI BRERA FONDAZIONE ARTHUR CRAVAN FONDAZIONE SHAPDIZ MONTE VERITÀ

INFO & PUBLIC PROGRAM www.riccardoarena.org

TALK

## GEOESTETICHE D'ARCHIVIO

×

## Giusy Checola - Thomas Gilardi

*Ricercatrice* — *Geografo, Prof. Universita Cattolica*

**Mecoledì 7 Gen. h 18.45 CASA DEGLI ARTISTI**
Corso Garibaldi, 89/A, Milano

In Collaboration with MA*GA Viafarini

Supported by ACCADEMIA DI BRERA FONDAZIONE ARTHUR CRAVAN FONDAZIONE SHAPDIZ MONTE VERITÀ

INFO & PUBLIC PROGRAM www.riccardoarena.org

TALK

## PAESAGGIO MATERNO SGUARDI FEMMINILI SUGLI ARCHIVI

×

## Nicoletta Mongini - Pietro Rigolo - Noah Stolz

*Direttrice Culturale Monte Verità* — *Capo Curatore Pinacoteca Agnelli* — *Curatore Archivio Epper*

**Giovedì 8 Gen. h 18.45 CASA DEGLI ARTISTI**
Corso Garibaldi, 89/A, Milano

In Collaboration with MA*GA Viafarini

Supported by ACCADEMIA DI BRERA FONDAZIONE ARTHUR CRAVAN FONDAZIONE SHAPDIZ MONTE VERITÀ

INFO & PUBLIC PROGRAM www.riccardoarena.org

CONCERTO

## UNNAMED

×

## Mercoledi Trio

*Performers Audiovisivi*

**Sabato 10 Gen. h 19.00 CASA DEGLI ARTISTI**
Corso Garibaldi, 89/A, Milano

In Collaboration with MA*GA Viafarini

Supported by ACCADEMIA DI BRERA FONDAZIONE ARTHUR CRAVAN FONDAZIONE SHAPDIZ MONTE VERITÀ

INFO & PUBLIC PROGRAM www.riccardoarena.org

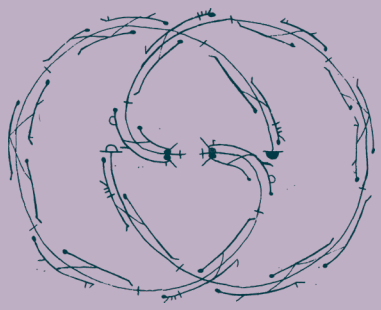
FINISSAGE

## GERANOS

×

## Subcultures of the Sun

*Movimento III*



**Domenica 11 Gen. h 18.00 CASA DEGLI ARTISTI**
Corso Garibaldi, 89/A, Milano

In Collaboration with MA*GA Viafarini

Supported by ACCADEMIA DI BRERA FONDAZIONE ARTHUR CRAVAN FONDAZIONE SHAPDIZ MONTE VERITÀ

INFO & PUBLIC PROGRAM www.riccardoarena.org

# PUBLIC PROGRAM & WORKSHOP SCHEDE

+

**MARTEDÌ 9 DICEMBRE – DALLE ORE 18.00**

**OPENING & TALK | Riccardo Arena *(Artista e Ricercatore)***

Presentazione del percorso di ricerca **Geranos (2022-2025)**

**Riccardo Arena** è un artista, docente e ricercatore. La sua pratica è dedicata alla creazione di ambienti evocativi che, combinando ricerca teorica e visuale, sono concepiti come dispositivi culturali di conoscenza immaginativa. Installazioni, film, riflessioni visive, racconti, seminari e workshop si intrecciano in una costellazione di linguaggi espressivi, tesi a contemplare nell'accidentale le componenti universali che legano storie, culture e miti distanti nel tempo e nello spazio. Animato da queste tensioni, nel corso degli anni ha condotto investigazioni a lungo termine in diversi paesi del mondo: Cina con Il quattro volte albero (2006-2008); Argentina con Morte duale Ellero ed ecosistema visivo (2009-2012); Russia con Vavilon (2013-2017); Iran, Armenia ed Etiopia con LuDD! - Topografia della Luce (2017-2020); e infine Geranos (2021-2025), nato da una ricerca sulla storia e sugli archivi di Monte Verità, Fondazione Eranos, Warburg Institute di Londra e Museo Antropologico di Città del Messico. Attualmente sta conducendo una ricerca di dottorato practice-based presso l'Accademia di Brera.

---

**MERCOLEDÌ 10 DICEMBRE – ORE 18.45**

**TALK | Franca Ferrari *(Coreografa, Danzatrice, Didatta)***

**Il corpo è una funzione dello spazio.** Conversazione sulle pratiche del corpo

**Franca Ferrari** è coreografa, danzatrice e didatta della danza contemporanea. Attiva dagli anni Ottanta, ha fondato a Milano il CIMD – Centro Internazionale Movimento e Danza, punto di riferimento per la ricerca sul movimento e la formazione del danzatore. Ha collaborato con figure chiave della scena europea come Rosalia Chladek e Dominique Dupuy, sviluppando un metodo che esplora il corpo come luogo di conoscenza, relazione e trasformazione. La sua ricerca intreccia pratica artistica, pedagogia e pensiero corporeo, con particolare attenzione ai processi di ascolto, spazialità e percezione.

---

**VENERDÌ 12 DICEMBRE – ORE 18.45**

**TALK e CONCERTO | Antonello Colimberti *(Antropologo del suono e del gesto)* e Federico Sanesi *(Percussionista e musicista)***

**L'ebbrezza in Oriente e Occidente di Rudolf Gelpke,** a cura di Federico Battistutta e Matteo Colombani, Collana "Kaliki – I viandanti ciechi", Mimesis Edizioni

Il volume, pubblicato originariamente negli anni Sessanta, conserva intatta la sua forza pionieristica nell'indagare i rapporti tra alterazione degli stati di coscienza, misticismo e conoscenza. L'autore, orientalista di grande spessore, intreccia erudizione e esperienza diretta – maturata anche attraverso le sue ricerche con Albert Hofmann, scopritore dell'LSD – in un affascinante viaggio tra sostanze, simboli e visioni che uniscono Oriente e Occidente.

**Antonello Colimberti**, antropologo del suono e del gesto, si occupa degli incontri tra tradizioni arcaiche ed etniche e le forme di sperimentazione contemporanea. Direttore editoriale della collana Kaliki, ha curato numerosi volumi e collabora con la RAI.

**Kaliki** – I viandanti ciechi, una collana che si dà come obiettivo di indagare il nomadismo nelle sue declinazioni più ampie: non solo condizione antropologica di chi non risiede in un dato luogo, ma condizione di chi supera le forme destrutturandole, di chi si esprime vagando e nutre un immaginario dell'erranza che genera una sensibilità alternativa e ci racconta un'altra versione della storia. Ideata da Ornella Calvarese, Antonello Colimberti e Michele Giulini e pubblicata da Mimesis, propone testi fuori dagli schemi, attraversando filosofia, antropologia, spiritualità e letteratura da prospettive inedite e trasversali.

**Federico Sanesi,** percussionista e musicista. Ha studiato musica presso la Scuola Civica di Milano con David Searcy. Dal 1980 viaggia in India dove intraprende lo studio del Tabla con il Maestro Pandit Sankha Chatterjee a Kolkata, prosegue con lui al I.I.M.C di Venezia, Berlino e Kolkata. Si nutre di numerose e fondamentali esperienze artistiche con suo padre Roberto Sanesi, celebre artista, poeta e traduttore.

---

## LUNEDÌ 15 – MARTEDÌ 16 DICEMBRE

**CONTINGENT AGENCIES**
**Workshop** (Lunedì 15, solo su invito)
**Presentazione Pubblicazione** (Martedì 16, ore 18.45)

**Nikolaus Gansterer** – ***Artista e Ricercatore, Università di Arti Applicate di Vienna***
**Alexander Damianisch** – ***Direttore, Dipartimento Arte e Ricerca, Università di Arti Applicate di Vienna***

**Contingent Agencies** è una nuova pubblicazione di Alex Arteaga e Nikolaus Gansterer, nata da un progetto di ricerca artistica a lungo termine che esplora come le agentività umane e non umane condizionino l'emergere delle atmosfere. Il progetto combina pratiche interdisciplinari di notazione, riflessione, mostra e condivisione — attraverso media come testo, disegno, suono e video — all'interno di prospettive quali fenomenologia, enattivismo e nuovo materialismo. La pubblicazione, accompagnata da un ampio archivio online, raccoglie contributi di autori internazionali e riflette sulla formazione delle atmosfere in dialogo tra arte, filosofia, antropologia e fisica quantistica. Durante la presentazione, in dialogo con Alexander Damianisch, saranno approfonditi i temi centrali della ricerca artistica e della sua contestualizzazione teorica.

Il workshop "**Notating Agencies and Atmospheres**", condotto da Nikolaus Gansterer, introduce i partecipanti alla notazione situativa — pratiche per tradurre percezione e pensiero in forme incarnate e materiali. All'interno degli spazi di Casa degli Artisti, e in risonanza con il progetto GERANOS di Riccardo Arena, i partecipanti esploreranno modalità diagrammatiche e performative per esprimere il visibile e l'invisibile, il tangibile e l'effimero.

**Nikolaus Gansterer** è artista, performer e docente presso l'Università di Arti Applicate di Vienna. La sua pratica transmediale indaga i processi di costruzione di senso al confine tra arte e filosofia. È autore di *Drawing a Hypothesis* (2011) e *Playing with Ludwig* (2022), ed è stato ricercatore principale nei progetti di ricerca artistica *Choreo-graphic Figures* (2014–17), *Shaken Ground* (2022–25) e *Contingent Agencies* (2019–25), tutti finanziati dal PEEK, il Fondo Austriaco per la Scienza. Ha presentato il proprio lavoro a livello internazionale, tra cui al MAXXI Museum (Roma, 2024), WIELS Art Centre (Bruxelles, 2023), 58ª Biennale di Venezia – Research Pavilion (2018), Villa Arson (Nizza), 14ª Biennale di Sharjah e 12ª Biennale dell'Avana.

**Alexander Damianisch** lavora e sostiene pratiche artistiche e scientifiche che trasformano la comprensione e mirano a comprendere la trasformazione stessa. Dirige il Dipartimento di Supporto all'Arte e alla Ricerca presso l'Università di Arti Applicate di Vienna (Angewandte), dove promuove lo sviluppo di progetti di arte e ricerca, gestisce strategie di finanziamento e coordina attività di ricerca post-laurea. È membro del consiglio direttivo dell'Angewandte Interdisciplinary Laboratory e del comitato rappresentativo della European League of Institutes of the Arts (ELIA). Insegna, scrive, modera e svolge attività di consulenza; è membro attivo del gruppo di lavoro ELIA Future Readiness e ha fondato diversi Special Interest Groups all'interno della Society for Artistic Research (SAR), della quale è stato anche membro del consiglio esecutivo, facilitando dialoghi di alto livello con enti di finanziamento internazionali.

## MERCOLEDÌ 17 DICEMBRE

**WORKSHOP | Claudia Losi *(Artista)***

**Anìmule** è un progetto polimorfo iniziato nel 2022, composto da workshop, performance, installazioni, stampe su tessuto, acquarelli su carta o parete sempre incentrati sulla semplice pratica di creare sagome in carta col solo strappo e un po' di colla per assemblarne i pezzi. Queste sagome hanno preso finora vita nelle mie mani e in quelle di bambini e adulti, in numerosi laboratori, nei contesti più disparati, dal 2020 ad oggi. Tutte le sagome, migliaia, sono raccolte in una grande scatola, inneschi in latenza per molteplici narrazioni, anche attraverso la luce e quindi con le loro ombre. Nel laboratorio lavoreremo con le mani, costruiremo forme e ascolteremo parole, proietteremo ombre. «Da quando mi ricordo, se ho un foglio di carta tra le mani, e non posso disegnare o scrivere, e soprattutto se sto ascoltando qualcuno parlare, non riesco a trattenermi: strappo il foglio e in base al primo strappo, alla prima linea irregolare, immagino una forma (forme animali o vegetali, di animali umani ibridati con le molteplici variazioni del vivente e non vivente, di esseri fantastici che mettono insieme tutto quanto) e procedo stracciando e modellando sagome. Nascono così figure dai profili irregolari, stilizzate, dalle proporzioni scorrette, sempre diverse in base al tipo di carta. Queste forme prendono vita in una narrazione senza storia, come apparizioni in un gioco di ombre. Amuleti di luce che appaiono e scompaiono. Una declinazione della pareidolia.» Claudia Losi

**Claudia Losi** La sua pratica artistica parte dall'osservazione del paesaggio, naturale e antropizzato, in cui l'umano abita e si relaziona col resto del vivente. Interessata da sempre alle scienze naturali e umanistiche, all'azione del corpo nello spazio, indaga anche attraverso queste lenti, le connessioni profonde tra narrazione collettiva e immaginario. Realizza progetti pluridisciplinari che si sviluppano anche per lunghi periodi di tempo, attivando diverse forme di collaborazione (attraverso il cammino, il fare manuale e il canto corale) facendo rete e tessendo storie. Opera con diversi media come installazioni site-specific e performance, scultura, fotografia, video e opere tessili e su carta. Ha esposto in varie occasioni in Italia e all'estero.

---

## VENERDÌ 19 DICEMBRE – ORE 18.45

**TALK | Edoardo Pepino *(Direttore del Labirinto della Masone – FMR)***

**FMR** Dialogo sull'approccio labirintico alla cultura di Franco Maria Ricci e della rivista FMR

**Edoardo Pepino,** direttore del Labirinto della Masone, nato a Milano nel 1984, è laureato in Storia dell'Arte in seguito a un percorso di studi tra l'Università Cattolica, la Sorbona a Parigi, e l'Università di Parma. Ambito d'interesse delle tesi di laurea e delle ricerche durante gli anni accademici è stata l'arte applicata del Settecento e la cultura decorativa neoclassica. Ha lavorato presso il dipartimento di scultura e mobili antichi per la casa d'aste Christie's a Londra e, sempre nel mercato dell'arte, come specialista per una nota galleria di Zurigo. Al rientro in Italia, ha iniziato la sua collaborazione in famiglia, per la casa editrice di Franco Maria Ricci che oggi guida insieme a Laura Casalis. Per il Labirinto, sin dalla sua apertura nel 2015, ha collaborato alla definizione degli allestimenti, del percorso di visita, delle numerose mostre, degli eventi, e in generale alla definizione del carattere e dell'immagine di questo luogo di cultura variegato e originale, osservato con interesse dalla stampa italiana ed estera. Dal 2022 è direttore responsabile della rivista d'arte FMR, 'rinata' dopo circa vent'anni dalla sua ultima uscita. È stato curatore delle mostre "Labirinti. Storia di un segno" e "Parole e Immagini. Orhan Pamuk" (vincitrice della sezione Mostre del German Design Award 2025) che intrecciano il mondo della letteratura con quello delle arti visive.

**FMR -** Labirinto della Masone FMR nasce nel 1982 da un'idea di Franco Maria Ricci come rivista d'arte e cultura visiva, celebre per la sua eleganza editoriale e per essere stata definita "la rivista più bella del mondo". Negli anni successivi, Ricci amplia la sua visione con la creazione del Labirinto della Masone, inaugurato nel 2015 a Fontanellato (Parma): un parco culturale unico nel suo genere che ospita il più grande labirinto di bambù al mondo. Il complesso include una biblioteca specializzata, una collezione d'arte che attraversa sei secoli, spazi espositivi per mostre temporanee e iniziative culturali, oltre a sale dedicate a incontri, performance e attività educative. Il Labirinto rappresenta oggi un luogo di esplorazione simbolica e intellettuale, che intreccia natura, arte e pensiero in un'esperienza interdisciplinare.

## DOMENICA 21 DICEMBRE – ORE 18.45

**TALK | Lorenzo De Rita** ***(Pensatore fosforescente)***

**ORO, CRYPTO VALUTA, EFT, BONDS… O IMMAGINAZIONE?** Sul perché l'immaginazione è l'investimento del futuro.

Esiste un paradosso al cuore della nostra epoca: più consideriamo importante l'innovazione, più svalutiamo la facoltà che la rende possibile, l'immaginazione. Troppo lenta, troppo astratta, troppo volatile per il mondo iper-efficientista in cui viviamo, in cui l'unica cosa che conta è il risultato e la velocità con cui lo si raggiunge. L'immaginazione oggi viene utilizzata poco e male. Asservita alle dinamiche del mercato e del profitto, ingabbiata in logiche e calcoli, deprivata della sua possibilità di sbagliare e di esagerare, ridotta a pensare idee da vendere e non da sognare. Un'immaginazione così impoverita e screditata, finisce con il valere poco. Eppure una società che relega la fantasia collettiva ad un ruolo marginale e funzionale è una società che condanna sé stessa alla stagnazione, al non sapere re-immaginarsi e quindi a non avere un futuro. Lorenzo De Rita parlerà di come e perché sia necessario rivalutare l'immaginazione e investire in visioni e sogni. O i costi da pagare saranno altissimi.

**Lorenzo De Rita** nasce a Roma e lì cresce. Va ad Amsterdam e lì resta per un bel po'. Ad un certo punto torna a Roma e lì rinasce. Inizialmente si immagina poeta, poi si convince che non conta quello che fai, ma il modo in cui lo fai. Da quel momento in avanti, tutto quello che farà, lo farà in modo poetico. Di cose ne fa molte: scrive sceneggiature per la pubblicità; insegna in varie università in giro per il mondo materie da lui inventate: Ingegneria delle Idee, Chimica della Fantasia e Imaginetics; fonda una casa editrice specializzata nella pubblicazione di libri difficili (difficili da leggere, da capire, da trovare, da acquistare); disegna fiori inesistenti dando loro una tassonomia scientifica; apre un'impresa di edilizia intangibile specializzata nella costruzione di Castelli in Aria; prende la licenza di pilota di voli pindarici; studia il fenomeno della fosforescenza e se ne innamora al punto di teorizzare che la nostra mente sia una specie di "spongia solis", la pietra fosforica bolognese nota per assorbire lentamente la luce e molto dopo, magicamente, brillare al buio; colleziona parole rare e in disuso e abbracci ricevuti (ne ha 754 suddivisi in varie tipologie). Oggi vive dentro una stanza fosforescente dove passa tutto il giorno a sperimentare teorie e processi mentali per ridare all'immaginazione quella facoltà che sembra abbia perduto: immaginare l'inimmaginabile. Di sé stesso dice: "Se le persone fossero carte da gioco io non sarei né un Re né il sette di denari, né tantomeno un asso. Sarei probabilmente il jolly: non per la sua possibilità di essere tutte le carte, ma per la sua impossibilità di esserne una sola."

---

## MERCOLEDÌ 7 GENNAIO – ORE 18.45

**TALK | Giusy Checola** ***(Ricercatrice Associata, Université Paris 8)*** **e Thomas Gilardi** ***(Geografo, Professore all'Università Cattolica)***

**Geoestetiche d'Archivio** In questo intervento, gli approcci storico-estetico-artistici interagiranno con i concetti e il metodo di analisi geografico all'archivio di Riccardo Arena. Giusy Checola e Thomas Gilardi esploreranno il corpus di materiali in quanto campo dinamico, in cui il mondo viene continuamente costruito, smantellato, risignificato e ricomposto a livello territoriale, estetico, affettivo, identitario, politico e temporale. L'obiettivo è quindi rispazializzare, attraverso le tracce materiali dell'archivio, le immagini e le forme in cui diverse culture hanno percepito, organizzato e narrato il proprio rapporto con la Terra e con il tempo. L'esito atteso è un viaggio delle forze intime, psichiche e socio-spaziali, che plasmano l'immaginario planetario nell'epoca dell'Antropocene e quello interplanetario del Post-Antropocene, offrendo uno strumento critico per decodificarne e reinventarne le rappresentazioni.

**Giusy Checola** ha conseguito un dottorato di ricerca in Estetica, Scienze e Tecnologie delle Arti (EDESTA) presso l'Università Paris 8, Francia, dove è attualmente ricercatrice associata. E' specialista in art-led place-making, geoestetica e art-science. La sua ricerca è fortemente transdisciplinare e incrocia l'arte e l'estetica con le scienze sociali, naturali e cognitive e, recentemente, con le scienze della terra e dello spazio. Alla sua attività di ricerca affianca quella di docente, coordinatrice e co-direttrice di progetti di ricerca e produzione artistica ha lavorato a progetti pluriennali di rigenerazione delle aree urbane, rurali e paesaggistiche e del patrimonio architettonico e ambientale, spesso sostenuti da programmi comunitari dell'Unione Europea. Dal 2012 collabora come ricercatrice e rappresentante regionale per l'Europa/Eurasia con l'Institute for Public Art (USA, Regno Unito e Cina). Dal 2020 fa parte del collettivo internazionale transdisciplinare di artisti, scienziati ingegneri e attivisti SEADS (Space Ecologies Art and Design), che esplora e sperimenta i paradigmi e i modelli di vita umana nel futuro lontano.

**Thomas Gilardi** ha conseguito il PhD in Scienza dei Beni Culturali e Ambientali a Milano. I suoi studi si sono concentrati sul paesaggio terrazzato e su quello urbano. Dal 2003 affianca l'attività di ricerca con quella di consulenza a enti pubblici e privati per la realizzazione di laboratori geografici, con particolare attenzione alle problematiche ambientali e interculturali. Attualmente insegna Geografia e Geografia turistica nella Scuola Secondaria di II grado e collabora con l'Università degli studi di Milano e con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nell'ambito dei corsi di Geografia Urbana e Regionale, Scienze Umane dell'Ambiente e del Paesaggio e Scienze della Formazione Primaria.

---

## GIOVEDÌ 8 GENNAIO – ORE 18.45

**TALK | TALK – NICOLETTA MONGINI** ***(Direttrice Cultura Fondazione Monte Verità)*** **/ PIETRO RIGOLO** ***(Capo Curatore e Responsabile della Collezione Agnelli)*** **/ NOAH STOLZ** ***(Curatore e ricercatore, Archivio Epper)***

**Paesaggio materno, sguardi femminili sugli archivi**

**Nicoletta Mongini** Dopo gli studi classici, si è laureata in Scienze Politiche presso l'Università Statale di Milano. Si è occupata di comunicazione e di marketing presso varie aziende multinazionali e per la Fondazione Bussolera Branca. Trasferitasi in Canton Ticino nel 2013, ha collaborato con il Percento Culturale Migros e con il Museo Comunale di Arte Moderna di Ascona. Si è occupata di manifestazioni culturali come il Festival di Cinema Giovane Castellinaria, il Food In Film Festival, LetterAltura e Piazzaparola. Attualmente è direttrice del settore cultura della Fondazione Monte Verità di Ascona.

**Pietro Rigolo** Nato a Pordenone, ha costruito la sua carriera negli Stati Uniti, distinguendosi come curatore e archivista di arte moderna e contemporanea al Getty Research Institute. Tra i progetti più rilevanti, ha gestito l'archivio del celebre curatore Harald Szeemann, figura iconica nel mondo dell'arte, e ha curato importanti mostre internazionali. Tra queste, la recente "$3 Bill: Evidence of Queer Lives", la prima ricognizione degli archivi del Getty dal 1900 ad oggi in chiave queer. Inoltre, Rigolo ha partecipato alla realizzazione della mostra itinerante "Harald Szeemann: Museum of Obsessions". Rigolo è anche autore de "La mamma. Una mostra di Harald Szeemann mai realizzata", ha curato e contribuito a numerose altre pubblicazioni, e ha scritto saggi per cataloghi della Istanbul Biennale, Fondazione Nicola Trussardi, Castello di Rivoli, Pirelli HangarBicocca, e Institute of Contemporary Art Los Angeles. Attualmente è responsabile della collezione e capo curatore della Pinacoteca Agnelli.

**Noah Stolz** è curatore e manager culturale. È stato direttore dello spazio La Rada (2004–2012) e collaboratore di riviste come Mousse, Flash Art e Kunst-Bulletin, dove ha fondato la rubrica in italiano. Nel 2012 ha ideato la piattaforma "The Stella Maris Archive", con cui ha prodotto film d'artista, mostre ed eventi. È stato responsabile dell'archivio di Marion Baruch, per cui ha curato cinque retrospettive e due pubblicazioni. Ha realizzato mostre per istituzioni come MA*GA, Kunstmuseum Lucerna, MNAM Bucarest, Les Abattoirs Toulouse, Le Magasin Grenoble, Museo Cantonale d'Arte Lugano, Casa Rusca Locarno, MAMCO Ginevra e Fondazione Epper Ascona. Ha curato il Prix Kiefer Hablitzel, il Prix de la Société des Arts Genève, il Premio Arti Visive di Gallarate e il Premio Lissone, ed è stato membro della Commissione Federale d'Arte. Attualmente gestisce l'archivio e il programma espositivo della Fondazione Epper (Ascona).

---

## SABATO 10 GENNAIO – ORE 19.00

**CONCERTO | Mercoledì Trio** ***( Performers Audio-Visivi)***

**Unnamed.** Addossato al tempo in un'ottica spaziale, senza soluzione al quesito della continuità, Mercoledì trio fotogramma, ritaglia, solca rumori e paure da decenni 3, sporadicamente. Di esso qualcosa si trova, molto si perde, lo schermo è capovolto (intendo dietro di te), cieco visore tattile, musica sopra ogni cosa, dimenticare. Urbani al massimo, reddit-o sonoro di cittadinanza, tacciano le armi della retorica di quello che sono sulla punta della forchetta, i componenti del trio sono sempre quel numero e di quel novero, anche di più. Coattivamente endo-referenziali a ripetere l'eterno spirale ritorno.

# BIOGRAFIE

## COLLETTIVO DI RICERCA IMMAGINATIVA

**Andrea Aversa** è nato a Milano nel 1979, vive e lavora a Parigi. Dopo essersi laureato in Economia e Commercio, ha conseguito un Master in Belle Arti alla Parsons, la Newschool of Design di New York. La sua ricerca si concentra sulla memoria minerale, sia essa legata alle opere dell'uomo, con particolare attenzione all'architettura e all'archeologia, o a quelle della natura (pietre, stratificazioni, e in generale i processi studiati dalla geologia); in entrambi i casi, cenni e spunti autobiografici emergono dall'utilizzo di oggetti, immagini, testi del quotidiano, assemblandosi in una storia più vasta, nella quale ad agire é la materia del tempo. La sua pratica artistica impiega differenti media e varia dalla scrittura alla lecture performance, dal video alla scultura e al collage. Ha collaborato ad opere video con il Musée d'Orsay (Parigi, 2019), la Biennale di Istanbul (2019) e, di recente, con il Musée du Louvre (2025). I suoi lavori sono stati pubblicati in Francia, ("Andromaca Pop", Presses Universitaires de Rennes 2021), Italia ("Una raccolta intensiva di piccoli fatti senza direzione", Luiss University Press, 2022); "Navis Lapidaria", in Materiali di Estetica, 2025 (in uscita a dicembre); "Un Eté Italien", Data Sharing Archives, Milano, 2017.

**Emma Bozzi** vive e lavora a Milano.Pittrice e autrice, lavora tra pittura, scrittura e performance. Indaga i linguaggi e le loro intersezioni come spazio di pensiero, dove forma, materia e gesto diventano strumenti per interrogare i processi più che per definirli. Ogni medium diventa un dispositivo critico: un modo per leggere le strutture nascoste del reale, le tensioni che attraversano la materia, i segni, le parole. Nella sua pratica, l'instabilità non è errore ma metodo, una strategia per rivelare le logiche che regolano la percezione e l'esperienza. Strutture instabili e sistemi, origine e sviluppo. L'errore, la frammentazione e la pausa sono parte del suo metodo, una grammatica mobile che attraversa media e contesti diversi. Ha preso parte a residenze e mostre collettive in Italia ed all'estero, tra cui Nidos Ekspresja, Lituania 2025, Dove nasce l'acqua, San Pietro all'Orto (Massa Marittima), BienNolo (Milano), Mirabilis Mirabilia (Palazzo Meravigli, Milano), nella selezione d'interesse "Tales of Beauty" per Fantini Mosaici, fuorisalone 2023. Classicista di formazione, intreccia pratiche di ricerca, memoria ed interrogazione.

**Alessandra Carta** vive e lavora a Bologna. La sua pratica artistica si colloca nel campo delle arti visive e nasce da una formazione sia scientifica che artistica. Questo duplice sguardo la porta a esplorare le sovrapposizioni, le interrelazioni, le zone di tangenza tra arte e scienza, due saperi spesso percepiti come distanti, ma in realtà profondamente interconnessi. I suoi lavori si muovono in una zona di confine, dove la razionalità dialoga con l'immaginazione e il dato si trasforma in visione. L'esperienza personale, i luoghi, la memoria, i materiali d'archivio sono spesso i punti di partenza di opere concepite come configurazioni in divenire: narrazioni stratificate e aperte, capaci di generare molteplici letture.

**Chiara Gambirasio**, vive e lavora a Mapello (BG). Si forma all'Accademia di Belle Arti di Brera di Milano, dove si diploma nel 2019 in Pittura, per poi specializzarsi in Scultura nel 2022. La sua è una ricerca pluridisciplinare ma accomunata dal principio essenzialmente pittorico di codifica della realtà attraverso il colore. Questa pratica viene da lei definita "Kenoscromìa", ossia vibrazione cromatica nel/del vuoto. La sua attenzione si concentra su punti di colore che appaiono nella realtà come intrusi, e che si propone di trasformare, attraverso le immagini che ne nascono – pittoriche, fotografiche, scultoree o ibride –, in fulcri prospettici. Tra le opere pubbliche si segnalano nel 2023 Terre D'Istanti, a cura di Roberto Mauri per il Comune di Mapello (BG); Ammiraggio a cura di Zeno Massignan sul Monte Stivo (TN); nel 2021 Sedimento, a cura di Adiacenze Bologna (Spilamberto, MO). Tra le mostre personali si segnalano per il 2022 Vedere dentro, a cura di Gabi Scardi, Galleria Cinquegrana (Milano); 5Dì, a cura di Caroline Corbetta, Il Crepaccio; per il 2021, Istruzioni di Volo, a cura di Sergio Risaliti, Museo Novecento (Firenze). Tra le esposizioni collettive si segnala, nel 2023, Visibilia, a cura di Isabella Puliafito, Museo di Villa Croce (GE) e a Palazzo Ducale (Gubbio); nel 2021, L'Armonia, a cura di Sergio Risaliti, Manifattura Tabacchi (Firenze); nel 2020 Corpi sul Palco, a cura di Andrea Contin al Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Rijeka.

**Francesca Greco** è curatrice indipendente e dottoranda all'Accademia di Belle Arti di Brera in Ricerca e transizione digitale nelle istituzioni museali e nelle gallerie d'arte. La sua pratica si fonda su un costante intreccio tra teoria e prassi, concepito come spazio di relazione e scambio con gli artisti e le artiste con cui lavora. Ha fondato i progetti indipendenti Presa Multipla e Walk-In Studio, attivi sul territorio milanese, e ha collaborato con l'Accademia di Brera come supporto alla didattica, sviluppando una riflessione sempre più articolata sull'evoluzione dei linguaggi artistici contemporanei. Ha inoltre collaborato con Paola Di Bello e curato la programmazione del MACCA – Museo d'Arte Contemporanea a Cielo Aperto di Peccioli (PI), esperienze che continuano a nutrire il suo interesse per i modi in cui l'arte costruisce legami e alleanze attraverso istituzioni, pratiche indipendenti e il complesso discorso del contemporaneo.

**Guido Mannucci** è laureato in Filosofia, specializzato in Estetica e Teorie dell'Immagine e diplomato in Visual Studies e Pratiche Curatoriali presso l'Accademia di Belle Arti di Brera. È critico, curatore e teorico dell'arte. La sua pratica intreccia arti visive e filosofia, interrogando i modi in cui le immagini si incarnano nello spazio e nella memoria. Scrive regolarmente per la rivista Antinomie e svolge attività di ricerca presso l'Accademia di Belle Arti di Brera, dove è attualmente PhD Candidate e membro del Centro di Storia e Teoria dell'Arte (CeSTA). Il suo lavoro si muove tra pensiero critico, scrittura e forme di curatela come esperienze condivise.

**Katja Noppes** nasce a Starnberg, in Germania. Dopo gli studi tra Francia e Germania, si diploma in Scenografia all'Accademia di Brera nel 1992. Collabora con Studio Azzurro (1989–92), esperienza determinante per la sua formazione. Nel 1992–93 lavora a Parigi come scenografa con Carlo Tommasi, realizzando scene e costumi per La Pétite Comédie e l'Opéra de Paris, per l'Opéra de Genève a Mézières e per il Teatro San Carlo di Napoli. Insegna all'Accademia di Belle Arti Santa Giulia di Brescia (2008, 2010–14). Il suo percorso espositivo comprende spazi indipendenti, istituzioni e musei tra cui Viafarini, The Open Box, Casa Testori, Fondazione Bevilacqua La Masa, ISCP e Istituto Italiano di Cultura di New York, Rotes Haus Moritzburg, Hans Körnig Museum Dresda, MIDeC Laveno, Macro Testaccio Roma, Triennale Milano, Siggraph Art Gallery Boston e Cartes Flux Helsinki. Ha condotto, tra gli altri, un workshop del Premio Mamut per giovani artisti turchi a Istanbul e, nel 2025, il laboratorio Entanglement presso l'Archivio Viafarini a Milano. La sua pratica è una danza bilingue tra italiano e tedesco, che attraversa linguaggi filosofici e musicali, lavorando tra tensione e rilascio, tra feltro e creta, in una ricerca continua del corpo al di là delle dicotomie.

**Salvatore Sammartino**, figura poliedrica attiva nell'underground milanese, propugna la sua estetica e il suo progetto etico con limpida coerenza da oltre 4 decenni. Falegname, arredatore sui generis, scenografo degli interni comuni e comunitari, fotografo stenopeico del Reale, pittore vibrantemente rumorista e musicista vitalisticamente espressionista, le sue performances vaticinanti sono momenti di catarsi collettiva.

**COLLETTIVO CURATORIALE: *MOVIMENTO INFINITO***

**Katia Anguelova** è una curatrice indipendente la cui ricerca si concentra sulle pratiche collaborative, la narrazione orale e gli interventi nello spazio pubblico. Attraverso mostre e testi critici, esplora le connessioni tra arte e trasformazione urbana, economia informale e migrazione, con un'attenzione particolare ai formati espositivi sperimentali dell'arte contemporanea. Nei suoi progetti cerca di creare spazi di dialogo – fisici, virtuali, geografici, testuali o immaginari – mettendo in relazione persone, concetti e contesti diversi, e fondendo nature eterogenee per indagare le dinamiche del mondo che ci circonda. E' stata parte del dipartimento curatoriale di ArtLine – una collezione d'arte pubblica all'aperto commissionata del Comune di Milano (2015–2024) – ed è stata docente ospite alla HEAD di Ginevra, all'interno del corso "Construction" (2022–2024). Dal 2010 è co-direttrice di Kunstverein Milano, www.kunstverein.it

**Vittoria Broggini**, è ricercatrice e curatrice, collabora con il MAGA Museo di Arte Contemporanea dove ha dato avvio al dipartimento Educazione al Patrimonio e Alta Formazione sviluppando metodologie di mediazione e di partecipazione delle pratiche e dei linguaggi dell'arte contemporanea. Curatrice dell'Archivio Marinella Pirelli ha seguito le mostre, gli studi e le pubblicazioni sull'artista. La ricerca critica e curatoriale si concentra sui linguaggi performativi, multimediali e sulle frontiere tra suono e arti visive, dove riflessione estetica, pratiche artistiche contemporanee e fenomenologia della percezione si intrecciano. Dal 2006 collabora con Basemental. Creative productions nello studio di progetti transdisciplinari che trasformano l'esperienza sensibile in un vero e proprio territorio di indagine e creazione.

**Giusy Checola** ha conseguito un dottorato di ricerca in Estetica, Scienze e Tecnologie delle Arti (EDESTA) presso l'Università Paris 8, Francia, dove è attualmente ricercatrice associata. E' specialista in art-led place-making, geoestetica e art-science. La sua ricerca è fortemente transdisciplinare e incrocia l'arte e l'estetica con le scienze sociali, naturali e cognitive e, recentemente, con le scienze della terra e dello spazio. Alla sua attività di ricerca affianca quella di docente, coordinatrice e co-direttrice di progetti di ricerca e produzione artistica ha lavorato a progetti pluriennali di rigenerazione delle aree urbane, rurali e paesaggistiche e del patrimonio architettonico e ambientale, spesso sostenuti da programmi comunitari dell'Unione Europea. Dal 2012 collabora come ricercatrice e rappresentante regionale per l'Europa/Eurasia con l'Institute for Public Art (USA, Regno Unito e Cina). Dal 2020 fa parte del collettivo internazionale transdisciplinare di artisti, scienziati ingegneri e attivisti SEADS (Space Ecologies Art and Design), che esplora e sperimenta i paradigmi e i modelli di vita umana nel futuro lontano.

**Susanna Ravelli** è curatrice e project manager culturale attiva tra Milano e Cremona. Con oltre vent'anni di esperienza nello sviluppo di progetti artistici e strategie culturali, lavora all'intersezione tra pratiche artistiche, territorio e processi partecipativi. Fa parte del team di Casa degli Artisti di Milano, dove coordina programmi di ricerca, formazione e innovazione nelle industrie culturali e creative, collaborando con istituzioni e realtà indipendenti.

**Giulio Verago** è curatore presso l'organizzazione non profit Viafarini dal 2008, si occupa di mobilità culturale e promozione della scena artistica indipendente. Dal 2012 è curatore del programma internazionale di residenze artistiche VIR Viafarini-in-residence e dal 2016 dell'Archivio Viafarini, riconosciuto di interesse storico dal Ministero della Cultura. Nel 2021 ha co-fondato Endless Residency, piattaforma di ricerca italiana sulla mobilità artistica, membro del Res Artis Network e beneficiario del finanziamento curatoriale dell'Italian Council (X Edizione). Ha pubblicato l'omonimo libro nel 2023 con la collega Caterina Angelucci. Lecturer sulla mobilità artistica e visiting curator presso diverse piattaforme d'arte contemporanea italiane e internazionali. Negli anni ha promosso scambi artistici e culturali con organizzazioni internazionali in Paesi quali Armenia, Georgia, Emirati Arabi Uniti, Finlandia, Germania, Iran, Lituania, Marocco, Messico, Repubblica Ceca, Russia, Senegal, Stati Uniti, Svizzera, Ucraina.